

26 L.	• Gruppo III ANNO (IV elem) dalle ore 17
27 M.	• Gruppo III ANNO (V elem) dalle ore 17
28 M.	<ul style="list-style-type: none"> • 7.15 Lodi in cappellina per giovani, 18/19enni, ado, preado • 9.30 Spazio Auletta Piccoli • Gruppo II ANNO (II elem) dalle ore 17 • 18.30 Scuola Comunità—via Jommelli 4 • 21.00 Incontro decanale sinodo“chiesa delle genti” - salone oratorio
1 G.	<ul style="list-style-type: none"> • 15.30 Gruppo “A” - SALA ASPES, via Jommelli 4 • Gruppo II ANNO (III elem) dalle ore 17
2 V.	<ul style="list-style-type: none"> • 8.30 o 16.30 Via Crucis • 9.30 Spazio Auletta Piccoli • Gruppo 2015 (I media) dalle ore 17 • 19.00 Solenne celebrazioni dei vespri • 19.20 Vespri per PREADO - 21.50 Vespri per ADO, 18/19/ENNI
3 S.	• 17.30 Incontro genitori bambini I anno I.C. (II elementare)
4 D.	III DI QUARESIMA <i>Abramo</i> Ore 21.00 corso Fidanzati

Questa settimana sono ritornati alla casa del Padre:

**CIRINO ANZALONE, FORTUNATA VERBENA, LILIANA CHIODI,
CESARINA BORDONI**
preghiamo per loro e per tutti i loro familiari

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI e Recapiti www.sanluccamilano.it

Messe feriali: ore 8.30 - 19.00 *Giovedì* anche alle ore 10.00
Messe prefestive: ore 18.30
Messe festive: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00
ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
tel **02 89050366** lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19

Parroco -don Carlo **02 89051232** - 3498316543 parroco.sanluca@gmail.com
don Andrea **02 89050366** - 3381412632 andreagflorio@gmail.com
don Alberto 3801959699 Pastorale giovanile
padre Giuseppe 3356186573 (coadiutore festivo)
don Simon 3400022839

Notiziario

DOMENICA 25 FEBBRAIO 2018

II DOMENICA DI QUARESIMA



www.sanluccamilano.it

UN RAGGIO DI LUCE PER L'ACQUA AD EBARO

QUARESIMA 2018

Vi invitiamo all'incontro di

Domenica 25 Febbraio alle ore 11.15

presso il salone dell'oratorio della Parrocchia di S.Luca ev.

con **Alessandro Volpi**



Venerdì di Quaresima

I venerdì di Quaresima, nella liturgia ambrosiana sono “aneucaristici”, cioè, non si celebra l’Eucaristia e non si distribuisce la S. Comunione. In Chiesa parrocchiale:

**alle 8.30 o alle 16.30 via Crucis
alle 19.00 Vespri**

Per essere in regola con le direttive del terzo settore
l’Associazione Effatà-Apriti

è alla ricerca di **2 Revisori dei Conti**

iscritti all’Albo dei Revisori per il controllo del nostro Bilancio
che si offrano come **Volontari** con un impegno di **2 incontri all’anno**.
Contattateci allo 02.23.65.384 o via email effata@tiscali.it.

Grazie!





LODI

MERCOLEDÌ 7.15 A SAN LUCA
CON COLAZIONE
PER ADO, 18ENNI

VESPRI

VENERDÌ SERA
ORE 19.20 PER PREADO
ORE 21.50 PER ADO 18ENNI

MESSA

DOMENICALE PER TUTTI ALLE 10
(PANCA RISERVATA PREADO)
O PARTECIPANDO AD ALTRE
MESSE CON GLI EDUCATORI

#QUARESIMA18

(presenza) del Padre e porta in sé l'impronta di colui che l'ha fatta. Diciamo inoltre che, essendo il Figlio Gesù Cristo, il Verbo fatto carne, la piena rivelazione della gloria del Padre, in tutto il creato risplende anche la gloria del Figlio unigenito, il «primogenito di tutta la creazione», per mezzo del quale e in vista del quale «tutte le cose sono state create». Attestiamo infine che i cieli e la terra sono pieni della gloria di Dio perché, vivificati dalla segreta energia dello Spirito Creatore, che «è Signore e dà la vita», cantano anche la sua gloria.

Osanna, parola ebraica, è insieme invocazione di salvezza e esclamazione di giubilo che può essere proferita qui sulla terra perché da sempre risuona davanti alla maestà divina «nell'alto dei cieli». A essa si accompagna la benedizione di «colui che viene nel nome del Signore», cioè del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo, l'inviato dal Padre.

Il *Santo* orienta questa benedizione in senso chiaramente eucaristico: «Come allora il Signore era entrato nella città santa cavalcando l'asinello, così la Chiesa lo vede arrivare sempre di nuovo sotto le apparenze umili del pane e del vino. La Chiesa saluta il Signore nella santa Eucaristia come Colui che viene ora, che è entrato in mezzo ad essa. E al contempo lo saluta come Colui che rimane sempre il Veniente e ci prepara alla sua venuta» (Benedetto XVI).

Se il primo *Osanna* è principalmente per il Padre, il secondo *Osanna* sembra più direttamente rivolto a Cristo che nell'eucaristia rinnova la sua viva presenza tra noi e c'invita alla comunione con lui e tra noi.



Consideriamo infine i soggetti deputati al canto del *Santo*. Solitamente, nella conclusione del prefazio si fa riferimento agli angeli e ai santi, cui l'assemblea celebrante si unisce per «*elevare senza fine l'inno di lode*». Non dobbiamo sminuire queste parole quasi fossero un eccesso di poesia. Esse ci ricordano il profondo legame che unisce il cielo alla terra, la Chiesa celeste e la Chiesa ancora pellegrina sulla terra. Quest'ultima avrebbe tanti motivi per sentirsi inadeguata, se la sua voce non si sapesse sostenuta e incoraggiata dal coro degli angeli e dei santi che, stando davanti al trono di Dio e davanti all'Agnello, prestano loro servizio giorno e notte (cfr Ap 7, 15). È dunque un canto corale di tutta la Chiesa che, nella sua esecuzione, pur senza negare la maestria di un coro polifonico, deve rendere ordinariamente possibile l'intervento a una sola voce di tutta l'assemblea. È un canto che può assumere tutte le lingue dei popoli, ma che non può non custodire e valorizzare anche la grande eredità del canto latino, ambrosiano o gregoriano che sia.

Il canto del Santo, esaltazione della santità del Padre

Con oggi riprendono gli approfondimenti di singole parti della messa perché la nostra partecipazione oltre che ricca di fede, attiva e devota, sia anche più consapevole di ciò che compiamo attraverso le preghiere e i riti liturgici. Presteremo attenzione ad alcuni interventi dell'assemblea nella preghiera eucaristica. Il primo è il canto del Santo, un inno di lode e un'acclamazione di giubilo, ricco di espressioni bibliche rilette in chiave eucaristica. Dall'adorazione del Dio tre volte santo si passa alla benedizione del Figlio, «che viene nel nome del Signore» per sfociare nell'Osanna, supplica di salvezza e esclamazione di giubilo, rivolta simultaneamente al Padre e al Figlio. Il canto del Santo, può essere eseguito in vari modi, ma non dovrebbe mai escludere totalmente la partecipazione di tutta l'assemblea. Nel canto del Santo, le nostri voci si uniscono a quelle degli angeli e dei santi, così che da risultare un riverbero sulla terra di ciò che si canta in cielo davanti al trono di Dio e davanti all'Agnello.

Il *Santo* è – come dice il prefazio che lo introduce – un inno di lode e un'acclamazione di giubilo al Dio tre volte santo. La ripetizione ternaria dell'aggettivo «*santo*» potrebbe far pensare che la prima volta si nomina il Padre, la seconda il Figlio e la terza lo Spirito Santo. Questo modo di intendere, proposto da alcuni autori medievali, deve fare i conti con il fatto che all'inizio della preghiera eucaristica ci rivolgiamo «*a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno*», e al termine diciamo «*per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo*». Si deve allora concludere che la triplice acclamazione («*santo, santo, santo*») esalta in modo diretto ed esplicito la santità del Padre, la quale poi risplende nel Figlio e nello Spirito Santo e, per loro tramite, si irradia su tutta la Chiesa e sull'intera umanità. Cantare la santità di Dio è riconoscere che in lui non c'è ombra di male e di ingiustizia, ma tutto è sommo bene, cioè amore e misericordia, giustizia e verità. Cantare la santità di Dio è anche manifestare il desiderio che tutti ne siano rivestiti, così che il suo nome sia santificato nella vita buona, giusta e santa, di ogni credente e di ogni uomo di buona volontà.

Il testo procede affermando che «*i cieli e la terra*», cioè tutto l'universo creato, «*sono pieni della tua gloria*». In queste parole, che corrispondono alla fede cristiana «*in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili*», riconosciamo che ogni realtà creata, e l'uomo vivente in modo del tutto singolare, è segno della gloria



Decanato Città Studi

Sinodo minore

“Chiesa dalle genti”

Un cammino per comprendere
la Chiesa di tutti noi
come siamo e come saremo



SERATA DECANALE

Testimonianze dalle nostre parrocchie

Mercoledì 28 febbraio

Ore 21.00

Oratorio San Luca Evangelista

Via Ampere 75

Sarà possibile parcheggiare in oratorio, via Jommelli 8